

RANGERS

ANNO
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 22° Anno - n. 164 - 15 Ottobre 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

Ritorna l'attesissimo derby coi viola, una partita con una rivalità che oramai negli ultimi anni si è accesa sempre di più, causa soprattutto l'atteggiamento dei fiorentini, da sempre spocchiosi ed altezzosi, ed ancora di più le decisioni del calcio-caos degli ultimi anni, da cui la Fiorentina ne è uscita ogni anno sempre più squadra-simbolo del sistema marcio del calcio moderno. Chi lo avrebbe mai detto 20 anni fa che sarebbe andata a finire così? E pensare che in quel periodo c'era addirittura un gemellaggio tra le due tifoserie con reciproche visite. Poi, la vittoria del '97 in casa loro e da quel momento siamo iniziati ad essere "i cugini di campagna" e ha iniziato ad incrinarsi tutto, sempre, naturalmente per il loro atteggiamento di chi deve sentirsi superiore. Tutti devono essere servili ai loro piedi. Poi arriva il loro fallimento (d'accordo anche altre dovevano fallire) con ripartenza da una C2 regalata, il salto della C1 per "meriti sportivi", la serie A regalata aumentando le promozioni, la salvezza dell'anno scorso raggiunta chiedendo l'aiuto di Moggi e la permanenza in A di quest'anno nonostante la riconosciuta colpevolezza. Questa sì che è una squadra figlia dello schifoso calcio moderno, una vera e propria rappresentazione del sistema che i fiorentini stessi (a parole), dicono di schifare e voler combattere ma che poi si ritrovano a difendere al momento che si trovano implicati....allora non ci sono più le prove. Manca l'ultima ciliegina di questo capitolo schifoso, che sicuramente arriverà nei prossimi giorni: lo sconto sulla penalizzazione. O "cugini del caos cittadino", con tutti i vantaggi che vi hanno dato negli ultimi anni avete anche la faccia tosta di lamentarvi e di sentirvi perseguitati? Ringraziate piuttosto l'ingiustizia del calcio se oggi siete a giocare nel nostro "campetto di campagna" perchè voi ricordatevelo....**NON DOVEVATE ESSERE QUI.... ..MA A GIOCARE IN SERIE B!!**

TIFO EMPOLI PERCHE' E' LA SQUADRA DELLA MIA CITTA'

4°	EMPOLI	pt	8
20°	FIorentINA	pt	-13

TRASFERTA DI MESSINA

SABATO 21/10/06 ORE 18,00
ANTICIPO AL SABATO
POMERIGGIO. SI VA IN PULLMAN.
CHI VUOLE VENIRE TELEFONI AL
328-3328005 (OPPURE AL
339-7621811). BIGLIETTO DA
ACQUISTARE ENTRO VENERDÌ
ORE 18 ALL'UNIONE CLUBS.



OGGI AL NOSTRO BANCHINO I NUOVI PORTACHIAVI DEI 30 ANNI



LE NUOVE BANDIERINE

FIorentina

Gruppo principale: C.A.V. (Collettivo Autonomo Viola)

Altri Gruppi: Marasma ('93, da ragazzi di Scandicci), Firenze ('93), Firenze Ultras, Gruppo Storico Ultras V.'73, Gruppo Piagge, Aficionados, Urban Crew ('04), Alterati, Galluzzo Ultras, Fedelissimi ('80), Settebello, Gruppo Signa, Vessillo Viola, Pazzi di Lei, Brigata Marco Ballerini, San Frediano Viola, Gruppo Roma, Campi 1994, Sindrome Viola, Bomber Group, Gruppo Stressato, Gruppo Briachi ('04), 0566 Follonica, Campi 999, Nylon Group, Internati Viola ('04), Vacillo ma non crollo, Grassina Viola, Vecchio Stampo, Gruppo Chioppa, Val di Sieve '95, Quelli Che il Chianti, 26 Agosto 1926, Viola Korps ('93), Vieusseux, Stati Liberi del Tifo, Gruppo Ska

Settore: Curva Fiesole, tranne Q.C.C. e 26 Agosto, in Maratona, e gli ultimi 4 sopraelencati, in Curva Ferrovia

Siti Internet: www.collettivo.it - www.settebello.org - <http://members.xoom.alice.it/violaultras> - www.quellicheilchianti.com - www.gruppofirenza.it

Politica: Apolitici, con correnti sia di destra che di sinistra.

Gemellaggi: Torino, Verona, Catanzaro, Sporting Lisbona.

Rivalità: Juventus, Pisa, Roma, Milan, Siena, Lazio, Napoli, Bologna, Genoa, Brescia, Avellino, Ascoli, Cesena, Cagliari, Padova, Reggina, Ternana, Palermo, Pescara, Atalanta, Sampdoria, Inter, Empoli, Salernitana

Cenni storici: Il tifo organizzato nasce a Firenze nel '65, con Vieussex, fondato da Walter Tanturli, oggi presidente dell'Associazione Tifosi Fiorentini, e Settebello. Nel '73, dopo un cruento Genoa-Fiorentina, nascono gli Ultras Viola, fondatore e leader indiscusso Stefano Biagini, in arte "Pompa", scomparso nel '92 per un male incurabile a soli 37 anni. Epiche in quei tempi le risse col Pompa in prima fila a Milano e Ascoli. La curva, fino ad allora in mano alle altre tifoserie, diventa baluardo viola; il Vieusseux, che era in Ferrovia, si sposta in Fiesole, ad ingrossare le fila Ultras. Sono anni di forti contestazioni ai giocatori e gravi tafferugli. Nel '78, da alcuni ragazzi staccatisi dagli Ultras, nasce il Collettivo Autonomo, che ha un inizio difficile, malvisto com'è dai vecchi Ultras, benché siano sulla loro lunghezza d'onda. Gli Ultras entrano in crisi per vari motivi, fino ad arrivare al fatidico Fi-Roma dell'83, in cui si registrano violenti scontri (pensare che negli anni '70 c'era il gemellaggio tra viola e romanisti...). I gravissimi incidenti mettono il gruppo spalle al muro, solo contro tutti e, quindi, lo costringono al sofferto scioglimento. Per un anno, in segno di rispetto, non viene esposto alcun striscione a centro curva. Dalle ceneri nasce il Club 1984 Curva Fiesole e, poi, i Giovani della Fiesole, che avrà vita breve, in contrasto col Collettivo, nel frattempo divenuto gruppo principale. Gruppo emergente d'allora era l'Alcool Campi, che avrà vita intensissima ma breve: si scioglie a causa della molotov lanciata al treno dei bolognesi nel maggio '89, che riduce un 14enne in fin di vita. Famosi in quegli anni i sit-in per scacciare i tiranni Pontello dalla guida della società, che passerà di lì a poco ai Cecchi Gori, e gli scontri in Piazza Savonarola per impedire il passaggio dell'amato R.Baggio agli storici rivali della Juve. Nel '93 arriva l'inaspettata retrocessione in B, nessuno gioisce per la pronta risalita. E' di quei tempi la sfida in "campo neutro" coi bresciani e Bergamo a ferro e fuoco per la finale di Coppa Italia vinta nel '96, anno anche della sassaiola al pullman della Juve, col Cav vicino allo scioglimento. Dal 2000 al '02 contestazione feroce a V.Cecchi Gori, reo di svendere i giocatori, che porterà la Viola al fallimento ('02), nonostante manifestazioni e un corteo per le vie del centro con 30000 partecipanti. Viene costituita la Florentia Viola, rilevata dai Della Valle. Si riparte dalla C2 ed è subito promozione in...B: con una decisione all'italiana viene ripescata nella serie cadetta, allargata a 24 squadre per il caso-Catania. Alla è 6° posto e spareggio andata e ritorno con la quart'ultima di A, il Perugia. La Viola li vince e manda la città in visibilio. E' festa grande, ma l'anno dopo non è tra i più belli a livello tifo. La squadra si salva per un soffio, ma viene coinvolta nello scandalo-Calciopoli, che vanifica il 3° posto ottenuto l'anno scorso.

Gruppi sciolti, più o meno importanti, esistiti dagli anni '70 ad oggi: Settebello Junior, Pignone, Giovani Viola, Brigate Viola (nascono nell'82/83), Ultras, Boys, Furie Viola, Fossa Gigliata, Rangers, Fedayn, Warriors, Commandos, Supporters, Roxy, Alcool Campi, Onda d'Urto (nasce nel '90, in parte da esponenti dell'Alcool, si scioglie nel '01), Giovani della Fiesole, Club 84 Curva Fiesole, Rebels, Teste Matte, Legione Viola, Rifredi Autonoma, Panthers, Squilibrati, Uragano, Superstars, Vecchia Guardia (scioltasi nel '03/04), Orgasmo Gigliato (striscione rispolverato a Verona l'anno scorso), Stoned Again, Fossa dei Gigliati, Girls, Granducato, Armata Viola, Impero, Gruppo Chiava, Irriducibili (il più destrorso mai esistito a Firenze), Gioventù Viola, Violet Power, Viking, Corsari Viola, Eternamente Viola, Brigata Zeffirelli, Unione Viola, Orgoglio Gigliato, Bati Group, Crazy Group, Tipi Strani, Apaches, Nuova Guardia, Kaos, Gruppo Marcio, Eagles, Purple Sharks, Principato, Malborghetto (gli ultimi 8 in Ferrovia, primi anni '90), Diabolik Group, Campi Spregiosa, Clan, Signoria (si scioglie nel '03/04), Inviolabili, Bandane Viola (si spostano in Ferrovia nel '03/04 e nel '04/05 si sciolgono dopo un Fi-Inter in cui, per lavori, i gruppi della Fiesole sono ospiti in Ferrovia), Guelfi (nel '04/05, erano formati da alcuni ex-soci della Signoria, gran parte di essi formano poi l'Urban Crew), l'Branco (nel '03/04, era formato da ragazzi di Montelupo e dintorni; peraltro un loro striscione era presente a Chievo-Fi), Direttivo (sciolti nel luglio 2005, per problemi di autofinanziamento, dopo 10 anni in Ferrovia), Hooligans.

Curiosità: La sentenza di 1° grado della Caf, del 14 luglio scorso, riguardo lo scandalo del calcio, prevedeva la retrocessione in B della Fiorentina con -12 punti al via. Il giorno stesso cominciò un'ondata di manifestazioni di protesta, come risposta alla severa sentenza. Fu una giornata di scontri, 6 le persone denunciate, l'episodio più grave l'aggressione ad un fotografo de "La Nazione", che subì una lieve commozione celebrale, ferite plurime a testa e volto e due costole rotte. L'aggressore, che ammise le sue colpe, è stato condannato a non poter lasciare, per un periodo indeterminato, il comune di Campi Bisenzio, dove risiede. La settimana dopo la sentenza fu segnata da numerosi scontri ultras-forze dell'ordine. Il 17 luglio un numero consistente di persone partecipò al blocco della stazione di Campo di Marte, causando notevoli difficoltà al traffico ferroviario. Numerose persone furono denunciate. -Nel recente Fi-Catania esposti in Fiesole gli ironici striscioni "Welcome in Italy" e "Forza Etna", mentre i catanesi alzano cori contro i viola e i gemellati veronesi presenti, con tanti saluti al patto di non belligeranza preesistente. -In Fi-Parma (3ª giorn.) è permanente in curva Fiesole lo striscione "Forza ragazzi insieme usciremo dall'inferno...avanti viola!", mentre all'entrata delle squadre si può leggere "Mister il tuo è il nostro pensiero, stampa giù le mani dalla nostra Fiore" e "Dai Cesare non mollare, noi ci crediamo e non vi abbandoniamo". Beccato e fischiato per tutta la partita l'ex Morfeo ("Prima squalificato, poi infortunato, tempo è passato ma noi non ti abbiamo dimenticato...Morfeo uomo di merda"), bersagliato a fine gara da bottigliette d'acqua. -Con l'Inter (1ª giorn. di campionato), la Fiesole rende omaggio ad inizio gara alla memoria di Giacinto Facchetti, una vita all'Inter, prima come apprezzato giocatore, poi come dirigente e Presidente, con lo striscione "Si ammaina un'altra bandiera di un calcio di un'altra era...ciao Giacinto". Poi però solo scritte velenose verso gli interisti, che alludono allo scudetto 05/06 assegnato ai milanesi a tavolino: "Passaporti, plusvalenze, intercettazioni...ecco i nuovi campioni", "Sospette telefonate 19 punti ci sono costate, per un passaporto truccato uno scudetto regalato", "Moratti ma quale Ronaldo, il tuo vero fenomeno è Guido Rossi", "Moratti tanti soldi hai speso, tanti giocatori hai comprato...ma solo Guido Rossi lo scudetto ti ha regalato!". In più esposti "Matarrese ancora tu? T'infameremo sempre più", "Noi presenti tifiamo anche per gli assenti...onore ai diffidati" e, in Ferrovia, "Dai Pessò...ributtati nella mischia", di cattivo gusto. Per l'occasione esordisce il gruppo "Firenze Ultras", formato anche da alcuni ex-soci del 7Bello e risultato, in queste prime giornate, piuttosto vivace. Hanno avuto alcune discussioni, per il nome, col Gruppo Storico, appianate dopo alcune visite tra loro. -In Fi-Reggina del maggio scorso, la Fiesole realizza una bellissima coreografia: bandiera dell'Unione Europea al centro, fatta con cartoncini azzurri e, su sfondo viola, la scritta "Let's go Viola". La Ferrovia, invece, espone due copricurva, uno con la maglia originale del 1926, ed uno con la nota maglia attuale e al centro un bandierone con scritto "80 anni di storia al tuo fianco sempre resterò", riproposto in casa anche quest'anno. Belli gli striscioni "Fuori gli ultras dalle galere, dentro Moggi e le merde bianconere" e l'ironico "Moggi da te un me l'aspettavo", a pochi giorni dallo scoppio del caso-Calciopoli, oltre a "6 maggio 1956...torneremo" (data del 1° scudetto). -La domenica dopo maxiesodo per Chievo Vr-Fi, viatico per la qualificazione in Champions League: oltre 20mila tifosi festanti al seguito. Ignari di ciò che sarebbe accaduto di lì a poco, i viola espongono lo striscione "Ovunque in giro per l'Europa...innalzeremo i nostri colori" e "Squallide storie di questo calcio malato...non macchieranno il nostro splendido campionato", oltre a "Empolese al 'Franchi'?...vi basta il 'Due strade' per tutti quanti". -Alla gara di C.Italia col Giarre, squadra di Serie D, in un afoso sabato d'agosto, erano 16075 i paganti al Franchi, a dimostrazione del grande attaccamento dei fiorentini alla maglia, in pieno clima di veleni per la sentenza-Calciopoli. Esposto in proposito lo striscione "Crollati i Palazzi accusatori...siete diventati Rossi dalla vergogna". La Fiesole, a fine partita, chiama simpaticamente "Sotto la curva" i componenti la squadra siciliana. -Cagliari-Fi dell'anno scorso venne sospesa per il forte vento al 29', beffando i tanti toscani al seguito. La domenica dopo, con l'Ascoli, si legge in Fiesole "12-3-06: 35 ore di nave, mare forza 9, partita sospesa...onore ai presenti!". -Fi-Siena del marzo scorso è l'occasione per ribadire, a colpi di striscioni, con al centro il caso-spionaggio dell'andata, l'antichissima rivalità. Da segnalare: "Tranquilli coglioni, oggi non sappiamo i vostri striscioni", seguito da "Era una bugia, anche oggi un grazie alla spia" e "Meglio un telone che in curva uno spione". In questi giorni è girata con insistenza nell'ambiente ultras la voce che i fiorentini alcuni giorni fa, spaccando il vetro di un'auto, hanno rubato ai senesi, a cena coi gemellati pistoiesi a Firenze, lo striscione U.F.S.'79 da trasferta e uno in onore ai diffidati, quest'ultimo rispedito a Siena con su scritto "I diffidati sono di tutti un bacione da Firenze". -Livorno-Fi dell'anno scorso sancisce definitivamente la fine del rapporto di amicizia (gemellaggio tra '98 e '02) tra le due tifoserie, coi viola che espongono scritte quali "Livorno: A.A.A.Cercasi ultras in una curva di politici" e "Fino all'ultimo Baccalà". Nel recente derby di settembre piccole scaramucce lungomare e qualche preoccupazione nel pregara. -Col Lecce, lo scorso anno, la Fiesole ribadisce "Né rossa né nera, è solo viola la nostra bandiera" e "Ultras no politica...curva Fiesole orgoglio nostro". -In Fi-Messina dello scorso anno, le Bandane rispolverano lo striscione del gruppo e mettono su una minicoreografia in Ferrovia, per ricordare un loro componente prematuramente scomparso, accompagnato dalla scritta "Ciao Herbert...non ti dimenticheremo mai...ci ritroveremo lassù con il nostro striscione". -Ogni lunedì e venerdì, dalle 20 alle 21, Lady Radio trasmette il programma "Curva Fiesole", dando voce ai pensieri ultras. -Dal 2004/05 è nato, per iniziativa del Cav, uscito come il 7Bello dall'A.T.F. due stagioni fa, il Progetto Curva Fiesole, a cui fanno capo i maggiori gruppi. -Il gruppo "Quelli che il Chianti" nasce nel '99 in Fiesole da una 15ina di ragazzi. Dal '05/06 una parte di loro segue la Vecchia Guardia, spostatasi in Maratona Lato Ospiti, dove espongono lo striscione. Simpatico il loro stendardo "Tanto vi si ripiglia".

Il nostro giudizio: La tifoseria fiorentina, famosa per sarcasmo e ironia, è sicuramente tra le più calde e passionali del panorama ultras italiano, attaccata visceralmente alla maglia. A Firenze vi è un rapporto città-squadra particolare, difficilmente riscontrabile altrove, un legame a doppio filo, che sfocia a volte nel fanatismo. E' innegabile però che il tifo non sia più traboccante come una volta e la Fiesole abbia subito un calo rispetto ad alcuni anni fa, pur mantenendosi tra le curve più belle, anche da vedere, e rispettate. C'è il giusto entusiasmo in questo inizio campionato, con un tifo piuttosto buono, così come la presenza in trasferta. La media-spettatori al Franchi è di oltre 30mila unità, mentre l'anno scorso fu di 33050, tutto sommato buona.

TIFO-NEWS

(cronache ultras)

- 13/10: Ordine di custodia cautelare spiccato a Giorgio Chinaglia, ex centravanti della Lazio anni '70, che al momento si trova all'estero, per cui non gli è stata ancora notificata l'ordinanza della Guardia di Finanza. Le accuse, estorsione e aggio, riguardano il tentativo di acquisto della S.S.Lazio a danno del presidente Claudio Lotito. L'indagine della magistratura romana parte allora dalle denunce di Lotito in seguito alle ripetute minacce di morte nel caso non avesse ceduto la società. Tra le persone colpite da ordinanza (tutte finite in carcere ad eccezione di Chinaglia) anche i quattro conosciutissimi capi Irriducibili della Lazio, Fabrizio T., Juri A., Fabrizio P. e Paolo A. Processo fissato per il 20 novembre.

Lotito, che ha solo la "colpa" di aver salvato la Lazio dal fallimento e di gestirla in modo oculato, lo stavano facendo morbido, con minacce e estorsioni. La verità è che lui ha chiuso i rubinetti (favoritismi alla curva). Azzeccato uno striscione dei torinisti di qualche anno fa: "Irriducibili S.p.A. non siete degni di essere Ulrà"

- 13/10: La presenza costante di Luciano Moggi ad Antenna 3, sembra essere la causa di un raid notturno, nella notte scorsa, fuori dagli studi dell'emittente milanese. Alcuni ultras hanno bruciato una macchina e danneggiate altre 5. Nei giorni scorsi Antenna 3 aveva denunciato a più riprese minacce collegate alla presenza dell'ex d.g. della Juve al programma "Lunedì di rigore". Moggi, comunque, di comune accordo con l'emittente, salterà la prossima trasmissione.

Ci risiamo...Moggi, che aveva le mani in pasta dappertutto, non ci sta a fare il capro espiatorio e cerca di scaricare le tante colpe, che gli sono state (giustamente) addossate, ad altri. Intendiamoci, non era il solo a organizzare strane manovre e a manovrare nel buio, ma lui era il re dei maneggioni, e certi personaggi farebbero bene a stare zitti o ad ammettere le proprie colpe, invece di andare in televisione a fare certe figurucce...

- 12/10: Al termine di Brindisi-Barletta di Coppa Italia, la polizia deve faticare per sedare gli animi dei più facinorosi, che se la sono data a gambe scavalcando addirittura le recinzioni dell'aeroporto militare, seminando il panico tra gli abitanti della zona, entrando nei condomini del rione.

- 11/10: Tifosi potentini e materani di ritorno, rispettivamente, dalla trasferta di Monopoli e dalla partita col Genoano, giocata sul neutro di Potenza, si sono scontrati all'Autogrill di Calandra (Mt) e, alla fine dei tafferugli è stato sottratto ai materani lo striscione che li rappresentava fino ad ora.

- 11/10: In occasione di Croazia-Inghilterra, valevole per le qualificazioni agli Europei 2008, sono stati arrestati per scontri 183 tifosi croati e 27 britannici.

- 10/10: L'Ottavio Barbieri, gruppo principale della Gradinata Nord genoana, comunica che da oggi non esporrà più lo striscione, né in casa né in trasferta. La decisione viene presa perché sono venuti a mancare quei valori fondamentali che un gruppo deve avere. Comunque non si parla di scioglimento, ma di una pausa riflessiva, e non vi è nessun problema con gli altri gruppi della Nord.

Speriamo che un altro gruppo valido, come l'O.B., non sia costretto a sciogliersi, così come successe alla Fossa dei Grifoni nel '93, sarebbe una grave perdita.

- 09/10: "Moggi erano più sicuri i pizzini", opera di un tifoso interista, è stato votato striscione dell'anno, aggiudicandosi la 2^a edizione del premio "Sandro Ciotti", compianto radiocronista.

Su Moggi: vedi sopra. Ma da che pulpito viene la predica...!

- 07/10: E' di 4 feriti il bilancio di alcuni incidenti verificatisi, all'esterno dell'Olimpico di Roma, prima del match di qualificazione a Euro 2008 Italia-Ucraina. Due tifosi ucraini sono rimasti feriti, mentre due tifosi italiani sono stati aggrediti nei pressi del Lungotevere.

15MILA KM DI TRASFERTA E ROMPONO L'AUTO, IL PRESIDENTE NE REGALA UNA NUOVA

E' il caso di tre tifosi russi dello Zenit di S.Pietroburgo che hanno seguito in trasferta la loro squadra: destinazione Vladivostok, 15 mila chilometri. Niente treno né aereo, avevano preso la macchina, una vecchia Honda. Ma la vecchia auto nel viaggio di ritorno muore e i tre ultras dello Zenit furono costretti a tornare a S.Pietroburgo in treno, la famosa Transiberiana. Il patron della squadra, colpito da tanto attaccamento, ha regalato una vettura nuova ai tre.

NOI CHE.....IL NOSTRO CALCIO PASSATO!!

Dedicato a tutti i nostalgici inevitabilmente innamorati di un calcio che non c'è più

- * Noi che...finivamo in fretta i compiti per andare a giocare a pallone sotto casa;
 - * noi che...costretti alla regola di "portieri volanti" o "chi si trova para",
 - * noi che..."portieri volanti" e..."segnare da oltre centrocampo vale?" - Vale...vale tutto!
- * noi che...quando si facevano le squadre, se venivamo scelti per primi ci sentivamo davvero i più bravi;
 - * noi che...l'ultimo che veniva scelto era sicuramente destinato ad andare in porta;
 - * noi che...chi arriva prima a dieci ha vinto;
- * noi che...mentre facevamo finta di non sentire il richiamo della mamma quando incombevano le tenebre, c'era sempre qualcuno che diceva : "chi segna l'ultimo vince" incurante del punteggio che magari era in quel momento 32 a 1,
 - * noi che...abbiamo vissuto l'epoca delle "Espadrillas" con le quali non si poteva giocare a pallone;
 - * noi che...se avevamo ai piedi le Adidas Tampico ci sentivamo più forti di Pelè;
 - * noi che...invece avevamo ai piedi le Tapa Sport,
 - * noi che...il pallone di cuoio sapevano come era fatto perché lo vedevamo in Tv esclusivamente ad esagoni bianchi e neri;
- * noi che...capivano il senso della seconda maglia quando in Tv bianco e nero mandavano le immagini del derby Milan-Inter
 - * noi che...o il SUPER TELE (in mancanza d'altro) o l'ELITE (lo standard) o il TANGO DIRCEU se andava di lusso o nei giorni di festa
 - * noi che... non potevamo sederci sul pallone altrimenti diventava ovale;
 - * noi che...il proprietario del pallone giocava sempre anche se era schiappa e non andava in porta;
 - * noi che...anche senza la traversa non avevamo bisogno della moviola per capire se era goal. "Goal o rigore" metteva sempre tutti d'accordo;
 - * noi che...al terzo corner è rigore;
 - * noi che..."mi fate entrare?" - "Si basta che ne trovi un altro sennò siamo dispari";
 - * noi che...riconoscevamo i calciatori anche se sulla maglietta non c'era scritto il nome;
- * noi che...il n° 1 era il portiere, il n°2 ed il n°3 i terzini destro e sinistro, il n° 4 il mediano di spinta, il n° 5 lo stopper, il n° 6 il libero, il n° 7 l' ala destra, il n° 8 una mezzala , il n° 9 il centravanti, il n° 11 l'altra punta possibilmente mancina, il n° 10 la mezzala con la fascia di capitano perchè era il più bravo;
- * noi che...perché un giocatore entrasse in nazionale doveva fare una trafila di 2/3 anni ad alto livello;
 - * noi che...gli stranieri al massimo 2 per squadra e li conoscevamo tutti;
 - * noi che...dormivamo con le figurine Panini sotto il cuscino ;
- * noi che...avevamo in simpatia Van de Korput per il nome e Bruscolotti perché sembrava nostro padre
- * noi che...vivevamo in attesa di 90° minuto e ci sentivamo protetti dalle figure paterne di Paolo Valenti, Necco da Napoli, Bubba da Genova, Giannini da Firenze, Vasino da Milano, Castellotti da Torino, Pasini da Bologna, Tonino Carino da Ascoli, Stroppa "riporto" da Bari o Lecce
 - * noi che...la Stock di Trieste è lieta di presentarvi...papapà...papapà ...papapapaaaaa...paparapà ;
- * noi che...Ciotti"scusa Ameri,scusa Ameri....clamoroso al Cibali" (che nella nostra fantasia era più famoso di Catania);
 - * noi che..."tutta la squadra dell' Internazionale retrocede a protezione dei 16 m" (sempre Ciotti);
 - * noi che...Galeazzi l'abbiamo visto magro;
 - * noi che...agli appuntamenti c'eravamo sempre tutti, anche senza telefonini;
- * noi che...oggi viviamo lontani, ma quando usciamo di casa e giriamo l'angolo speriamo sempre di incontrarci con il pallone in una busta di plastica;
 - * noi che...se incontriamo per strada Biscardi vorremmo investirlo;
 - * noi che...il calcio in Tv lo guardavamo solo la Domenica ed il Mercoledì;
 - * noi che...la Domenica alle 19,30 vedevamo un tempo di una partita di calcio;
- * noi che...alla DS potevamo vedere i servizi della serie A, i goal della serie B, il Gran Premio, Tennis. Basket e la pallavolo senza doverci sorbire ore di chiacchiere per vedere 4 goal;

*** Voi che...questo giocattolo ce lo avete rotto... brutti bastardi!**

4^ Giornata 24/09/2006 EMPOLI – PALERMO 2-0 (SAUDATI/ALMIRON)

Continua il momento magico azzurro e, dopo il pareggio a Bergamo, ecco arrivare la capolista Palermo per una partita da vertici alti della classifica. Vista la capienza ridotta dello stadio ed un possibile massiccio afflusso di tifosi palermitani, nei due giorni che precedono la gara si vocifera di un possibile spostamento della gara a Pistoia o a Firenze, si parla di settore ospiti troppo piccolo. Soltanto al sabato pomeriggio viene dato l'ok per giocare a Empoli visto che non c'è la temuta "invasione" di tifosi rosanero. Gli oltre 800 palermitani, che in barba alla decantata legge Pisanu arrivano quasi tutti senza biglietto e gli viene venduto sul posto (costo settore ospiti 18 euro), e vengono regolarmente sistemati nella tribuna laterale, stipata all'inverosimile. Non c'è nessuno striscione dei gruppi appeso e sulla loro presenza o meno circolano più versioni: c'è chi garantisce sulla loro presenza senza esposizione di drappi per protesta contro la repressione del derby col Catania di qualche giorno prima, c'è chi dice che non ci sia stato nessun arrivo in Toscana e chi parla di una protesta da parte di un nutrito gruppo di tifosi arrivati all'ultimo tuffo per il biglietto troppo alto. Inizialmente ci sono due striscioni appesi "Bologna" e "Poggibonsi" che dopo un po' vengono tolti. Una versione ufficiale non esiste, ci limitiamo a riportare che a gara appena iniziata sono arrivati tre pullman di linea urbana allo stadio e gli ultras rosanero sono soliti spostarsi in treno.... Ognuno ne tragga le sue conclusioni. Col grande risultato che matura sul campo la Maratona si rinvigorisce ed è buono il tifo che ne esce fuori. Tifo palermitano su livelli bassini, ma comunque si fanno notare per una bella sciarpata e qualche coro, soprattutto all'inizio, specialmente contro gli odiati messinesi e catanesi. Sicuramente risentono dell'andamento della partita. Un grosso elogio per chi è venuto direttamente da Palermo (oh sì perché secondo noi c'erano), un chiaro esempio di come si possa essere tifosi incuranti di ogni ostacolo e distanza.



5^ Giornata 01/10/2006 ROMA – EMPOLI 1-0 (Montella)

Non capita tutti gli anni di andare a giocare una partita che può valere addirittura la prima posizione in classifica. Non in serie A. Questa è la vigilia di Roma-Empoli, seconda contro quarta, un solo punto di differenza. Sarebbe logico aspettarsi una partecipazione maggiore da parte dei tifosi azzurri ed invece, neanche in quest'occasione ci riesce di schiodarsi dai soliti numeri di presenze in trasferta, **180** al seguito. Parziale giustificazione, almeno per qualcuno che non è venuto è il prezzo del biglietto del settore ospiti: ben 23 Euro. D'altronde i romanisti hanno sempre pagato quel prezzo quando hanno giocato ad Empoli. Ma non è una giustificazione: ci rimettono i tifosi delle due squadre e ci guadagnano solo le due società. 3 pullman ed alcune auto si mettono in viaggio. Sappiamo tutti quanti che la trasferta è carica di tensioni politiche con la tifoseria avversaria e siamo anche preparati alle solite beghe che dovremo affrontare con le forze dell'ordine per far entrare l'effigie del comandante Che Guevara, che loro continuano ad equiparare ad una croce celtica o ad una svastica. Già quando vengono perquisiti i pullman al casello c'è già qualche loro mugugno perché qualcuno indossa magliette con falce e martello o col Che (che vorrebbero far togliere). Comunque fra chi si ostina a farci togliere il Che e chi a malincuore ci dà ragione e ce lo lascia.....qualcosa passa! All'ingresso nel nostro settore

veniamo subito accolti dall'immane gruppo puppa-puppa della curva nord col coro "Duce-Duce". Teniamo gli striscioni Rangers e Desperados a mano con bandiere e stendardi sempre in bella evidenza e un gruppo compatto. Ogni tanto qualche coro ben assestato che viene anche sentito e fischiato. Non in grande spolvero la Sud che, come lo scorso anno, quando canta da una bella impressione, peccato per loro che non riescano a dare continuità al loro tifo. Da ricordare il solito elenco di striscioni da loro alzati, alcuni (dal testo si capisce quali) accompagnati dalla gigantografia di Luca Carroccia, ultras scomparso di recente: *"Nel tuo eterno ricordo... Auguri Luca ultimo imperatore"*, *"Benvenuto Lorenzo piccolo Fedayn"*, *"Il romanista: fuori dalle palle!"*, *"Daje Valé"*, *"Maurizietto presente!"*, *"Katjuscia ti amo"* (quest'ultimo accompagnato da bandiera libanese, a buon intenditor...), *"Finché la maglia sarà sudata andremo sempre oltre il risultato!"*, *"24-9-06 è solo l'inizio... Daje Rosi sei uno di noi!"*, *"Melli-Sposini-Biscardi... Siete voi i veri bastardi!"*, *"Moggi-Ventura-Mentana... Frocio, troia e figlio di puttana!"* e *"Auguri Cecio"*. Naturalmente i puppa-puppa sono stati 90 minuti a lanciarsi contro oggetti e petardi, a fischiare i nostri cori, a farci versi e saluti romani. E i giallini al vetro divisorio che fanno? O non sono lì apposta per garantire l'ordine? In più, secondo i tutori dell'ordine in divisa nel nostro settore è colpa nostra se riceviamo roba in testa perché dovremmo spostarci più verso la Monte Mario. E perché non vanno a dirlo a loro visto che sono anche pochini gli agitati? La situazione rischia di degenerare quando gli sbirri si oppongono all'esposizione del Che a fine gara, ma dopo poco, fatti valere i nostri diritti, la situazione torna alla calma. Ma un bel "Bandiera rossa" a quei cervelli di gallina non glielo leva nessuno. Ripartiamo dopo l'ennesima inutile attesa di un'ora a vedere l'Olimpico vuoto e i tecnici che smontano i fili e torniamo ad Empoli intorno alle 22, dopo esserci sorbiti fila in autostrada e (questo sì) un po' di video-scontri. Da non dimenticare neanche il grande ritorno di Tubinga e di Osasuna sull'autobus....



I giudizi da ASROMAULTRAS.IT

Tifo Curva Sud:

Curva Sud double face a livello di tifo: il primo tempo inizia con una gigantografia di Luca Carroccia, scomparso prima dell'estate. Il tifo è scostante, complice il caldo asfissiante. Molto meglio il secondo tempo, che inizia con una fumogenata old style, che sicuramente provocherà l'ennesima multa ma che mai come oggi è stata indicativa per marcare la differenza tra i tifosi di curva e quelli imborghesiti.

Voto: 7,5

Tifo Empoli:

Gli empolesi lasciano una buona impressione. In circa 150, hanno i due gruppi principali, Desperados e Rangers, che tengono in mano gli striscioni e, con bandierine e bandieroni, danno un'impressione di compattezza. Li si sente anche, accompagnati da un tamburo, anche se forse sono un po' troppo discontinui. Anche in questo caso, una bandiera del Che a rimarcare l'impronta di sinistra del gruppo e "bandiera rossa" finale.

Il voto è lo stesso dello scorso anno: 6,5

Multa all'Empoli per i petardi lanciati dai romanisti!!.....O RINTRONATI!!

L'Empoli calcio ha ricevuto una multa dalla Lega "Ammenda di € 1.500,00 : alla Soc. EMPOLI per avere suoi sostenitori, nel corso della gara, fatto esplodere nel proprio settore complessivamente dieci petardi; entità della sanzione attenuata trattandosi di gara disputata in trasferta"Inaudito!!!! Tutti i presenti sanno che abbiamo subito da parte dei romanisti di Curva Nord il lancio ininterrotto per tutto il secondo tempo di petardi, bottiglie e mele. Abbiamo subito in silenzio fino al termine della partita e alla fine qualcuno di noi s'è anche agitato un pò visto che gli addetti al servizio d'ordine (i giallini e la polizia) se ne fregavano altamente e l'unica soluzione per loro era quella di spostarci più in là per non venire colpiti.....ma se erano solo dieci.....ma non hanno voluto farli smettere.....e che adesso si prenda anche la colpa del lancio di quei petardi che ci scoppiavano ad alcuni metri è il colmo.....un pò come la multa presa l'anno scorso a Livorno per l'accensione di numerosi fumogeni (da parte dei livornesi però).



RICEVIAMO DALL'ASSOCIAZIONE EL ESTADIO DEL BAE

Continuiamo ad illuminare La Realidad

Dal 2001 funziona ormai ininterrottamente la Turbina per produrre energia elettrica in forma autonoma e ecocompatibile nella Comunità zapatista de La Realidad in Chiapas Messico. Il progetto, subito dopo il primo Incontro Intecontinentale promosso dagli zapatisti, era nato dalla volontà di garantire l'accesso all'energia elettrica negato dal Governo Messicano a molte delle comunità indigene, nonostante l'intero Chiapas produca energia elettrica per l'intero Messico. Il sogno della Turbina si è fatto realtà attraverso il lavoro di decine di volontari italiani, messicani, indigeni e con il contributo di numerose Amministrazioni Italiane che colsero in questa sfida l'occasione per affermare una diplomazia diretta e dal basso tra comunità. La Turbina ha illuminato e accampagnato in questi anni tanti momenti importanti grandi e piccoli: dal lancio della Marcia Zapatista nella capitale alla nascita delle Giunte del Buongoverno fino alla proposta dell'Otra Campana ..ha significato un miglioramento delle condizioni di vita, la possibilità di sperimentare innovazioni nel campo delle comunicazioni, della sanità, dell'istruzione. Tutto questo all'interno della strada delle Comunità Zapatiste di una sperimentazione quotidiana dell'autonomia e dell'autogoverno. Oggi la "nostra cara" Turbina ha bisogno con urgenza di una manutenzione radicale e di ricambi originali non solo per permettergli di fare il proprio dovere ma per aumentare la produzione elettrica mettendosi al passo delle necessità della Comunità Per questo noi facciamo appello * a tutti quelli che hanno conosciuto le comunità zapatiste e La Realida direttamente o nei tanti racconti collettivi di questi anni * a tutti quelli che si riflettono nei molti mondi disegnati dagli zapatisti * a tutti quelli che pensano che la solidarietà viaggia come condivisione di desideri e sogni oltre gli oceani **PER UNA GRANDE ED URGENTE RACCOLTA DI FONDI PER LA TURBINA A LA REALIDAD**. I fondi possono essere inviati presso il C.C. n. 102651 Banca Popolare Etica ABI 05018 CAB 12101 CIN M con causale "turbina a La Realidad". Siamo disponibili per l'organizzazione di eventi, dibattiti, cene ed ogni altra iniziativa che ci permetta di raccontare quello che sta succedendo nel Messico dell'Otra Campana e l'esperienza delle comunità zapatiste.

Referente della campagna **ILLUMINIAMO LA REALIDAD** Associazione Ya Basta Terra e Libertà Padova Via Aspetti 211 tel. 3397469423 mail yabasta@sherwood.it